

Passi Pellegrini

Marisa Romano

PASSI PELLEGRINI

*Appunti e immagini
di viaggio lungo il cammino per Santiago*

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012
Marisa Romano
Tutti i diritti riservati

*Ad Annalisa e Giovanni,
a cui io ho trasmesso la vita e loro
hanno donato a me la forza di viverla appieno.*

*Partire é la piú bella e coraggiosa di tutte le azioni.
Una gioia egoistica forse,
ma una gioia,
per colui che sa dare valore alla libert .
Essere soli,
senza bisogni, sconosciuti, stranieri
e tuttavia sentirsi a casa ovunque,
e partire alla conquista del mondo.*

Isabelle Eberhardt

Prefazione

E' trascorso un po' di tempo dal mio rientro... ormai sono completamente tuffata in questa quotidianità ma "El Camino" è più che mai vivo dentro di me...

Ogni giorno ricordo con nostalgia la sua magia, un luogo dove "non si incontrano persone vuote, giornate vuote, strade vuote"...

Tutto ciò che i tuoi occhi vedono non è niente in confronto alla ricchezza che ti porti dentro. E' un po' difficile da spiegare e poi, forse, è una esperienza diversa per tutti, tranne che per la nostalgia furibonda che ti assale dopo il ritorno a casa.

Rimangono ricordi molto vivi e intensi, però si fa presto a confondere posti e luoghi e soprattutto il loro susseguirsi. Quando la mente viaggia i ricordi si mettono a giocare sbarazzini, le immagini si sbizzarriscono per non sbiadire. Il bello del viaggio è ricostruirlo poi nella mente come preferiamo, senza una logica apparente e senza sentirci costretti a riviverlo nell'esatto ordine in cui lo abbiamo fatto. Perché, come scriveva Benjamin Disraeli: ***"Come tutti i viaggiatori ho visto più di quanto ricordo e ricordo più di quanto ho visto."***

Gli appunti qui riportati sono solo una parte delle riflessioni che hanno accompagnato i miei passi.

Ho il desiderio di ritornare per quei sentieri e mi rendo conto che a mancarmi non è solo la terra ma

anche le persone che ho incontrato, le sensazioni vissute e l'aria respirata in quei giorni, laggiù, in Spagna.

Dalla festosa Navarra, all'ubriaca Rioja, dall'assolata Castiglia alla piovosa Galizia, quattro meravigliose stagioni, in cui io e i miei compagni di viaggio, buttati lì da un desiderio diverso, siamo diventati coscienze parlanti che mi rivelavano chi ero giorno dopo giorno.

La Magia del Cammino

Prima di partire credevo nel Cammino,
ora credo anche nella sua magia



E' forse riduttivo raccontare attraverso una breve sequenza di immagini e di parole il viaggio di un cuore inquieto.

La fine di un cammino è sempre l'inizio di uno nuovo. Lo scrivere di quello appena compiuto, mi accompagnerà nella preparazione del prossimo che spero di fare al più presto e mi farà rivivere con più intensità le emozioni provate.

Lo stimolo a buttar giù queste esperienze è la certezza che rileggendole, potrò assaporarne con più

consapevolezza il contenuto e comprenderò meglio passi sfuggiti, come accade quando si rilegge un libro. Inoltre, la speranza che anche altre persone possano trovare lo stimolo a mettersi in gioco e scoprire l'importanza del "guardarsi dentro".

Può avere un significato questo viaggio?

Me l' hanno chiesto diverse persone prima, durante e dopo il mio pellegrinaggio e confesso di essermelo chiesta anch'io, quando, faticosamente, avanzavo sui miei piedi dolenti, per sentieri polverosi, in zone assolate e battute dal vento.

Nascere, vivere, morire.

Spesso ci sentiamo così forestieri in questo mondo, insoddisfatti dal presente, delusi da chi ci sta vicino, alla ricerca di altri orizzonti. Tanto a disagio da desiderare di andare lontano.

La domanda echeggia nei pensieri e nelle preghiere che hanno ritmano i miei passi e quelli di tanti pellegrini che mi hanno preceduto.

" Pellegrino chi ti chiama? Che forza misteriosa ti attrae?"

Un perché che non riesci a spiegare. Come se i tuoi occhi fossero incapaci di vedere fino in fondo. Credi di essere tu a gestire la vita. Invece, spesso, è la vita che gestisce te.

Sei incanalato lungo la strada della vita insieme a miliardi di persone, uomini e donne, di ogni razza, di ogni religione, ma per andare dove e perché?

Probabilmente perché a questo si è chiamati!

E il richiamo risuona dentro di te con forza, non si riesce a spiegarlo ma non si può ignorarlo né fingere